



MUSEO D'ARTE SACRA
BASILICA SANTAMARIA ASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra
della Basilica Santa Maria Assunta
di Alcamo

a cura di
Maurizio Vitella

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4
91011 Alcamo (Tp)

Catalogo a cura di
Maurizio Vitella

Tesi di

Pietro Artale
Ivana Bruno
Calogero Mauro Calamia
Roberto Calia
Maria Concetta Di Natale
Francesco Melia
Giovanni Travagliato
Rita Vadala
Maurizio Vitella

Schede di

Giuseppe Abbate
Salvatore Anselmo
Isabella Barcellona
Nicoletta Bonacasa
Ivana Bruno
Maria Laura Celona
Vito Chiaramonte
Tiziana Crivello
Roberta Cruciatà
Alberto Favata
Filippo Maria Gerbino
Alberta Gucciardi
Sergio Intorre
Marina La Barbera
Maria Vittoria Mancino
Rosalia Francesca Margiotta
Antonino Martinico
Francesco Gabriele Polizzi
Lisa Sciortino
Salvatore Serio
Maria Signorino
Eleonora Tardia
Giovanni Travagliato
Maurizio Vitella
Giuseppina Vultaggio

Ricerche archivistiche
Marilena Calcara

Fotografie
Girolando Bongiovanni

Progetto Grafico del volume
Massimiliano Serradifalco

Stampa
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria, Palermo

Progetto Grafico del logo
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

Con il contributo della



Città di Alcamo

Con il sostegno di



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



Centro Studi Don Pizzi

Ringraziamenti

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciaccio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.
Tel./Fax 0923 540339
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

Caratteristiche

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m²; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m², plastificata opaca con finiture in UV lucido.

III.1.10. Cinque anelli

Oro, rame, stagnola e vetro

Marchi: testa di Cerere con n. 6; FS

Orafi trapanesi

Terzo quarto del XIX secolo, *ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Gli anelli, tipologicamente a spoletta, in base alla tecnica di realizzazione sono certamente riconducibili a maestri trapanesi: questa, che sostituì la smaltatura a fuoco, consisteva

nell'inserire entro il castone una piastra di rame su cui veniva disposta la carta stagnola del colore desiderato e quindi il vetro trasparente; una corona laureata circonda le piastre, che centralmente recano uno o tre tondini aurei lievemente incisi a simulare delle piccole stelle o elementi floreali. In quasi tutte le opere è leggibile il marchio con la testina di Cerere, utilizzato in Sicilia tra il 1826/29 e il 1872; inoltre, alcune recano il punzone con le iniziali FS, riferito, in ipotesi di studio, a orafo trapanese del terzo quarto del XIX secolo.

Due anelli tipologicamente affini si trovano nel tesoro della Madonna di Castellammare (Cruciata, 2011, pp. 41, 72); inoltre, ricordiamo gli esemplari presenti nel tesoro della Madonna di Sambuca, di cui uno ornato con diamanti (Di Natale, in *Segni Mariani...*, 1997, p. 24), e i monili (anelli a spoletta e orecchini) di Collezioni private siciliane (Vadalà, in *Gioielli in Italia...*, 2003, p. 112).

Roberta Cruciata

Inediti

III.1.11. Quattordici anelli

Oro e pietra avventurina

Orafi trapanesi

Terzo quarto del XIX secolo

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Gli anelli, realizzati in oro e pietra avventurina liscia o sfaccettata, si caratterizzano per la foggia ovale e la cornicetta aurea a nastro ritorto che circonda i castoni. Nei gioielli siciliani, in particolare trapanesi, della seconda metà del XIX secolo è abbastanza frequente l'utilizzo di questa pietra, un aggregato di granuli di quarzo frammisti a laminette di diversi materiali che, oltre al colore, le conferiscono il tipico luccichio. Si

può trattare di inclusioni di miche ferrifere, oppure di ematite e goethite, responsabili nel primo caso di un luccichio rosso bruno, nel secondo di uno scintillio arancio-albicocca.

Anche nel tesoro di Maria SS. del Soccorso della vicina Castellammare del Golfo sono presenti diversi anelli realizzati in pietra avventurina (Cruciata, 2011, p. 72).

Roberta Cruciata

Inediti

Finito di stampare
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"
nel mese di novembre 2011
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria (Palermo)